



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI

S E D E N A Z I O N A L E

ASPPI NAZIONALE COMUNICATO sul REFERENDUM COSTITUZIONALE del 4 dicembre 2016

Il referendum del 4 dicembre costituisce un momento importante per la vita del Paese e per questo invitiamo caldamente tutti i nostri associati a partecipare al voto. La nostra Associazione riconosce la piena legittimità delle posizioni in campo e di conseguenza l'assoluta libertà di scegliere fra esse quella che meglio corrisponde ai convincimenti di ciascuno.

Nello sforzo di rappresentare gli interessi dei proprietari immobiliari veniamo a contatto quotidianamente con le strutture di Governo, il lavoro Parlamentare e con Regioni e Comuni.

E' da questa esperienza che traiamo la convinzione che un cambiamento delle nostre Istituzioni nel senso della snellezza degli iter Parlamentari, della migliore definizione delle competenze fra Stato e Regioni, della maggiore efficienza ed efficacia delle decisioni istituzionali sia necessario ed urgente. Si tratta di questioni che interessano la vita di tutti i cittadini e di noi proprietari di immobili a volte costretti ad attendere anni per norme che si arenano nei defatiganti iter parlamentari o a subire ingiustificate disparità di trattamento da Regione a Regione anche su temi di valore nazionale che richiederebbero normative omogenee.

Ciascuno valuterà se le risposte offerte dalla riforma oggi in discussione sono adeguate o meno a rispondere a queste esigenze e da questo farà discendere il proprio voto, ma il problema indubbiamente esiste.

Come spesso accade nel nostro Paese il referendum va caricandosi di significati che vanno oltre il merito della riforma : da troppe parti si evocano scenari futuri nel segno della instabilità e dell'incertezza. Non è quello di cui abbiamo bisogno. Stiamo tentando faticosamente di uscire da una crisi drammatica e i cui effetti sono ancora presenti; i proprietari immobiliari hanno pagato e stanno pagando un prezzo altissimo alle politiche di emergenza che si sono riversate in gran parte sulle loro spalle. Negli ultimi due anni abbiamo assistito ad un parziale e ancora insufficiente cambio di rotta delle politiche fiscali, ad un timido risveglio del mercato immobiliare.

Su questa strada occorre accelerare, non tornare indietro.

La stabilità oggi costituisce una esigenza che si coniuga direttamente con gli interessi del mondo che rappresentiamo.

E' una riflessione che vale oggi, alla vigilia del voto, ma che vale ancora di più per il dopo voto e crediamo debba riguardare tutte le forze politiche e tutti i cittadini indipendentemente da come si esprimeranno.

Approvato dalla Direzione Nazionale ASPPI il 26/11/2016